


**Commissione IX Commercio**  
**Verbale n. 21 - seduta del 7 aprile 2017**

Il giorno 7 aprile 2017 alle ore 11,00, presso la sala riunioni sita al piano IV della sede di via del Tritone n. 142, si è riunita la Commissione IX Commercio, per l'esame del seguente **ordine del giorno**:

- 1) Problematiche dei mercati del Municipio V, con particolare riferimento al mercato Laparelli;
- 2) Varie ed eventuali;

Sono presenti per la C.C.P.C.:

Il Consigliere Davide Bordoni	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Andrea Coia	Presidente	dalle ore 11.00 alle ore 12,16
Il Consigliere Roberto Giachetti	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Giorgia Meloni	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Cristiana Paciocco	Componente	dalle ore 11.00 alle ore 12,16
Il Consigliere Marco Palumbo	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Maurizio Politi	Vice Presidente	dalle ore 11.00 alle ore 12,16
Il Consigliere Sara Seccia	Vice Presidente	ASSENTE
Il Consigliere Enrico Stefano	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Angelo Sturni	Componente	dalle ore 11.10 alle ore 12,08
Il Consigliere Marco Terranova	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Teresa Maria Zotta	Componente	ASSENTE

Art. 88 del Regolamento del CC (in sostituzione):

Carola Penna	(sostituisce Seccia)	dalle ore 11,18 alle ore 12,16
Angelo Diario	(sostituisce Terranova)	dalle ore 11,00 alle ore 11,50

Partecipano inoltre: Giovanni Boccuzzi (Presidente V Municipio); Ettore Intazi (Assistente Cons. Giachetti); Luca Paolucci (ASCI Confimprese); Antonello Giuffrida (Uditore); Alessandro Riem (APRE Confesercenti); Maurizio Pieroni (ANVA Confcommercio); Piero Tacconi (C.di Q. Tor Pignattara); Paolo Molinaro (AIARC); Massimo Lombardo (Operatore Mercato Tor Pignattara); Valentin Ciobanu (Delegato Piazza Navona); Valerio Leandri (UPVAD); Ettore Coppo (I Municipio - Commercio); Luca Vernarelli (Presidente AVAREL).

Alle ore 11,20 ha inizio la discussione.

**PRESIDENTE:** avvia la discussione introducendo l'O.di G. e propone di esaminare un progetto pervenuto dal Comitato di Quartiere Tor Pignattara per la riqualificazione del mercato Laparelli. Lascia la parola al Presidente del V Municipio per illustrare le particolari problematiche inerenti i mercati presenti sul territorio.

**BOCCUZZI (Presidente V Municipio):** riferisce che sono state fatte alcune richieste all'Assessorato tra le quali, la più importante, è quella inerente la possibilità dello spostamento del mercato da Via de Chirico a Tor Sapienza date le enormi criticità tra cui lo scarso numero di banchi. Per quanto attiene invece il Mercato Laparelli, spiega che trattasi di una struttura coperta e che è prioritaria la sua riqualificazione. Riferisce che sono stati già avviati due sopralluoghi, ad uno dei quali era presente anche l'Assessorato Attività Produttive. E' stato richiesto l'utilizzo di due box per destinarli ad alcune attività municipali. Riferisce poi che gli altri mercati non presentano rilevanti criticità, facendo presente peraltro che in essi vi sono alcuni box che risultano chiusi, ma che, di tale ragione, non se ne conosce la motivazione. Relativamente al mercato di via Perestrello, spiega che lo stesso andrebbe ristrutturato, ma che non sono stati previsti fondi in bilancio a ciò destinati. Il Mercato Ronchi, invece, pare non avere problemi come anche quello di Gordiani, mentre per il mercato di Via Alberto da Giussano è stata richiesta al Simu la riparazione dell'ascensore per accedere ai piani sottostanti.

**PRESIDENTE:** ribadisce che la situazione generale dei mercati è critica, poiché, in passato, si è ritenuto di non investire molto per tali strutture e che rientra invece nel programma del Movimento 5 Stelle

prevedere tali incentivazioni per il futuro. Sottolinea che questo va fatto considerando, peraltro, le difficoltà in cui versa il bilancio del Comune di Roma. E' anche per sopperire a queste carenze, che la proposta di nuovo Regolamento del Commercio su Area Pubblica, prevede la possibilità per l'Amministrazione di ricorrere al Project Financing, oppure, di considerare la progettazione partecipata da parte di cittadini od operatori mediante la presentazione di propri progetti per la riqualificazione che verranno poi esaminati dalla stessa per essere eventualmente attuati. Fa peraltro presente che nel frattempo vanno comunque risolte le emergenze, tra le quali rientra, ad esempio, il mercato Metronio. Riferisce in proposito, che quest'ultimo, rientra in un programma iniziale di interventi destinati a 15 mercati ad oggi individuati, che prevede un primo stanziamento di 4 milioni di Euro e che i dettagli di tale iniziativa saranno dettagliati a breve. Prosegue poi, spiegando che con il concorso delle idee si dà la possibilità a tutti di presentare dei progetti destinati ai mercati individuati che versano in una situazione di maggiore sofferenza. Tali progetti verranno poi esaminati dal Dipartimento Sviluppo Economico per una possibile validazione ed eventuale indicazione dei relativi bandi di gara. Evidenzia che si ha oggi la necessità di ripensare l'uso del mercato non solo come attività commerciale, ma anche come punto di aggregazione offrendo opportunità per eventi a carattere sia culturale che sociale.

BOCCUZZI: riferisce che si sta pensando di allestire nel Mercato La Rustica, uno sportello anagrafico e una postazione di Polizia Locale, in quanto lo stesso è situato in una zona molto periferica e molto distante dal primo Presidio Anagrafico utile che si trova nella sede municipale di via Palmiro Togliatti.

PIERO TACCONI - (Comitato di Quartiere Tor Pignattara): riferisce di un progetto che prevede di integrare i pochi banchi attivi con un presidio riservato per la parte Istituzionale, con degli Sportelli Anagrafici e dare spazi anche alle realtà associative locali e per il Co-Working sia associativo che di professionisti come ad esempio la somministrazione di cibi con prodotti tipici e di stagione, con orari di apertura fino alle 22. Sostiene che andrebbe effettuato un intervento sugli impianti di illuminazione ed elettrici e che per l'assegnazione degli spazi si provvederà con affidamento a seguito di gara. I mercati devono riprendersi una funzione sociale favorendo l'integrazione della popolazione straniera locale.

LOMBARDO MASSIMO (presidente Ags): spiega che il Mercato di Tor Pignattara nasce su una struttura di quattro piani di cui due esterni e due interrati, dove è stato previsto un Pup per risolvere il problema parcheggio dei residenti. E' presente una zona commerciale nei piani superiori di cui uno di questi è occupato per circa il 60% della superficie da un supermercato ed il rimanente 40% da una palestra di Fitnees. Non è paragonabile agli altri mercati di Roma perché la struttura nacque a suo tempo come progetto sperimentale, con degli spazi che vanno oltre le metrature previste per i box mercatali; sono veri e propri negozi con superfici fino a 64 mq. Per questa anomalia, gli operatori non adeguano gli orari alle nuove esigenze. Molti in passato hanno investito nel mercato credendo che poi si sarebbe sviluppato come un Centro Commerciale all'interno della città, quindi con una diversa prospettiva. È mancata una regolamentazione, infatti non si sa chi deve fare e cosa. Per questa carenza amministrativa, il mercato è stato privo di acqua per 4 mesi. Se ci fosse stata la possibilità di gestire direttamente le assegnazioni, forse non sarebbero rimasti solo 12 operatori a fronte di un numero previsto pari a 39. Vanno tutelati prima di tutto gli operatori che hanno finanziato, senza pretendere nulla, il progetto che poi non è stato più realizzato.

PRESIDENTE: uno dei motivi per i quali non sono stati più messi a bando i posteggi è legato alla prossima applicazione della Bolkestein. Per questo occorre prevedere nel bando per i posteggi, la possibilità di estendere gli orari in modo ragionevole con la possibilità di aprire anche alla somministrazione. Ciò può essere un valido aiuto per affrontare la crisi.

LOMBARDO MASSIMO: spiega che per realizzare questo occorrerà verificare se andrà in autogestione o in carico totale all'Amministrazione. Fa presente che loro oggi sono strutturati come cooperativa e con l'emendamento sull'abbattimento del canone al 50%, è difficile pensare come sia possibile sostenere le spese. Ciò vale soprattutto per il mercato di Tor Pignattara considerata la sua tipologia: basti pensare che gli operatori spendono molto di più (ad esempio per un box di 64 mq viene pagato un canone di € 9.738,00 annui). Prosegue, dicendo che già ad oggi, avendo solo 12 operatori, le spese sarebbero insostenibili e che in questo caso non si potrebbe non recedere dal contratto. E' da considerare inoltre che ci sono grosse differenze di spesa tra un mercato plateatico attrezzato e uno coperto come questo.

PRESIDENTE: afferma che si provvederà ad approfondire con l'Assessorato quanto riportato e se dovesse risultare, con dati alla mano, che la riduzione della percentuale dall' 80 al 50%, sia davvero insufficiente, si potranno rivedere gli accordi con possibili riduzioni delle prestazioni.

LOMBARDO MASSIMO: ribadisce che ci sono spese molto elevate.

POLITI: lamenta che è un vero peccato che non si siano usati quei fondi stanziati per il progetto Laparelli. Sostiene che c'è stato un definanziamento a favore di altro. Evidenzia che il mercato Laparelli è una specie di Centro Commerciale con dei negozi al suo interno. La struttura è molto bella. Riferisce che lui ed il suo gruppo non concorda su l'introduzione di piccoli market e che per la realizzazione dei punti istituzionali sussistono troppe difficoltà sia di carattere tecnico che di carenza di personale. Sottolinea come si continui a gestire i mercati rionali a livello centrale, quando invece sarebbe più idoneo che provvedessero i municipi stessi alla gestione dei bandi di gara, sebbene attualmente con personale ridotto. Sarebbe utile espletare rapidamente nuovi bandi finalizzato anche a favorire l'integrazione sociale della grande presenza di popolazione straniera presente nel territorio. Riferisce di condividere l'idea di concepire il mercato in modo diverso.

LOMBARDO MASSIMO: fa presente di aver aiutato la precedente amministrazione, provvedendo personalmente allo spostamento dei Box dalla zona del Pigneto.

PRESIDENTE: concorda che i municipi devono essere il primo punto di accesso per i cittadini e che è più complessa invece la possibilità di gestire i bandi pubblici in quanto servono capacità ed esperienza.

STURNI: riferisce che è stata avviata il 20 ottobre un'indagine conoscitiva con i dipartimenti e che sono state previste delle Commissioni congiunte sull'attuazione del Regolamento sul Decentramento Amministrativo. I problemi maggiori sono legati al regolamento attuale che è un riepilogo delle materie conferite da altre delibere che è fermo al 1999. Se si decentra bisogna introdurre degli strumenti di controllo maggiore in materia di anticorruzione e adeguare i municipi delle necessarie risorse umane ed economiche. Siamo favorevoli a sostenere questo processo ma va costruito un modello specifico per Roma e che per fare ciò ci vorrà all'incirca un anno.

LOMBARDO MASSIMO: cita un'Ordinanza della Valentini del 2004 in base alla quale un soggetto poteva fare semplice richiesta di spostarsi all'interno del mercato purché nella struttura non fosse già presente quella specifica tipologia di vendita.

PAOLUCCI LUCA (Confimpresa): riporta che tra via Casilina e via di Torpignattara persiste un forte abusivismo, per cui si renderebbe necessario rafforzare i controlli. Occorre verificare le autorizzazioni degli itineranti senza partita Iva. Sempre nel V Municipio chiede che sia ripristinata la festa di S. Luca, essendo questa una manifestazione molto sentita e partecipata dalla comunità, sospesa temporaneamente per i lavori della metro. Si chiede inoltre di rafforzare i controlli nel mercato di via Pascali.

BOCCUZZI: riferisce che è stato chiesto alla sindaca di estendere l'ordinanza n. 8/11 anche a via di Tor Pignattara. Sostiene che hanno sollecitato i controlli e che la polizia locale interviene sistematicamente contro gli abusivi e che sono state effettuate anche delle chiusure. Riferisce che ci sono comunque itineranti che si attengono alle regole. Per quanto riguarda la festa di San Luca spiega che un conto è la festa padronale/culturale, altro sono le manifestazioni di tipo commerciale. Queste ultime sono definite da un piano delle aree che si sta attualmente redigendo. Ricorda che l'attività commerciale è normata in modo diverso rispetto agli altri tipi di attività. Procederà comunque ad una verifica, ma afferma che non gli risultano pervenute al momento richieste da parte del parroco.

Presidente: ringrazia i presenti di essere intervenuti e chiude la seduta alle ore 12, 16.

Il Segretario  
Clorinda D'Angeli



Il Presidente  
Andrea Coia



Il presente verbale, letto e sottoscritto è stato approvato nella seduta del 23/6/2017

Il Segretario  
Clorinda D'Angeli



Il Presidente  
Andrea Coia

